

**Interrogazione con richiesta di risposta scritta E-004694/2013 - 26-04-2013**  
**alla Commissione**  
Articolo 117 del regolamento  
**Mara Bizzotto (EFD)**

Oggetto: Made in Italy e settore conciario: difficoltà di approvvigionamento della materia grezza

Accanto alla concorrenza sleale, alla contraffazione e alla generale situazione di crisi, il settore conciario italiano denuncia oggi una nuova difficoltà legata all'approvvigionamento della materia prima grezza continentale sottoposta a un crescente protezionismo che ne blocca il 50% della circolazione.

La materia prima continentale, per il 47%, viene ritirata dal mercato dai competitori stranieri, soprattutto cinesi, grazie anche al sostegno di finanziamenti pubblici. Sebbene dunque le multinazionali continuino a fare richiesta di prodotti conciari made in Italy, il settore deve rifiutare tali ordini per mancanza di materia prima.

Può la Commissione far sapere:

1. se è a conoscenza di questa preoccupante situazione che rischia di mettere ulteriormente in ginocchio un importante settore del made in Italy;
2. quali misure intende applicare per proteggere il settore conciario italiano, il made in Italy e tutte le imprese e i lavoratori del comparto;
3. se ha in progetto di avviare con urgenza tavoli di negoziazione per definire rapporti bilaterali che riaprano il mercato della materia prima grezza aiutandolo a superare la concorrenza, anche sleale, di paesi come ad esempio la Cina?

IT  
E-004694/2013  
Risposta di Karel De Gucht  
a nome della Commissione  
(12.6.2013)

Dall'adozione dell'iniziativa europea sulle materie prime, avvenuta nel 2008, la questione della disponibilità di materie prime figura al vertice tra le priorità della Commissione<sup>1</sup>. Tale iniziativa presenta una forte componente commerciale, che mira a garantire un approvvigionamento equo e sostenibile di materie prime provenienti dal mercato mondiale. La comunicazione intitolata "Affrontare le sfide relative ai mercati dei prodotti di base e alle materie prime"<sup>2</sup>, avallata dalla Commissione nel 2011, ha dato nuovo impulso a questa iniziativa confermando l'elevata priorità politica che la contraddistingue e rafforzando ulteriormente la sua componente commerciale.

Sono stati presi diversi provvedimenti coronati dal successo e la Commissione continuerà ad operare rifacendosi ai tre pilastri della strategia commerciale per le materie prime, vale a dire negoziare norme commerciali nell'ambito di trattative bilaterali e multilaterali, applicare tali norme e coinvolgere attivamente i paesi terzi.

La strategia commerciale della Commissione nel campo delle materie prime ha già contribuito a migliorare l'accesso a queste ultime per l'industria conciaria dell'Unione: la Commissione ha recentemente concluso i negoziati per un accordo di libero scambio globale e approfondito con l'Ucraina che stabilisce l'eliminazione dei dazi all'esportazione di pelli grezze; all'epoca dell'adesione della Russia all'OMC la Commissione ha altresì negoziato l'impegno assunto dalla Russia a ridurre significativamente e vincolare il tasso dei dazi all'esportazione di tali pelli.

La Commissione vigila costantemente sugli sviluppi delle restrizioni all'esportazione e prende le misure del caso nei confronti dei paesi terzi. Laddove il dialogo non conduca al risultato atteso la Commissione è anche pronta a ricorrere alla procedura di risoluzione delle controversie dell'OMC, come già accaduto nel primo procedimento contro le restrizioni imposte dalla Cina all'esportazione di diverse materie prime, conclusosi positivamente all'inizio del 2012.

---

<sup>1</sup> COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO ED AL CONSIGLIO "L'iniziativa " materie prime" - rispondere ai nostri bisogni fondamentali per garantire la crescita e creare posti di lavoro in Europa. <http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=COM:2008:0699:FIN:IT:PDF>

<sup>2</sup> COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO, AL CONSIGLIO, AL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO E AL COMITATO DELLE REGIONI - AFFRONTARE LE SFIDE RELATIVE AI MERCATI DEI PRODOTTI DI BASE E ALLE MATERIE PRIME